

Ritrovata "Dea", l'opera d'arte trafugata a Banzi

venerdì 10 settembre 2010

E' STATA RESTITUITA "DEA" L' OPERA
D'ARTE DI GIUSEPPE LIGRANI

TRAFUGATA TRE GIORNI OR SONO A BANZI.

Dopo

l'accorato appello dell'artista, "Dea" Ã¨ ritornata a far bella mostra di sÃ© nella rassegna allestita nel supportico abbazia di Banzi.

Un ladro

pentito o una bravata di qualche giovane in vena di spavalderia? Un quesito senza risposta, che non Ã¨ al primo posto nei pensieri di Giuseppe Ligrani, felice della positiva conclusione della vicenda.

E' risaputo

che ogni artista Ã¨ legato alle sue creazioni, intagliate, plasmate con amore dalle proprie mani, permeate di sentimenti, turbamenti e trepidazioni che rendono esclusiva ogni opera, ma nello stesso tempo capace di diffondere e comunicare emozioni a quanti la osservano.

L'artista

Giuseppe Ligrani ringrazia di cuore il ladro pentito ricordandogli che ha fatto la cosa giusta restituendo "Dea", che Ã¨ tornata ad essere oggetto di ammirazione, privilegio, non piÃ¹ individuale, ma corale di quanti sono attratti dal fascino dell'arte.

La mostra

"Nel passato le radici del presente, nel presente il seme del futuro" resterÃ a Banzi fino al 10 settembre per poi si spostarsi a Vaglio di Basilicata.